



## ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA “IRFLOW GAMING”

### REGOLAMENTO DISCIPLINARE

#### **Art. 1 - Premesse**

Il presente Regolamento Disciplinare è finalizzato a garantire la rettitudine morale e sportiva dei membri dell'Associazione Sportiva.

Esso si rivolge a tutti i soci ordinari e atleti, così riconosciuti dall'art. 7 dello Statuto Sociale, indipendentemente dalle qualifiche assunte all'interno del Consiglio Direttivo.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica IRFLOW GAMING opera nell'ambito sportivo ESPORT.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del *Fair Play*, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

#### **Art. 2 – Principi generali**

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni disciplinari devono avere sempre finalità educative e tendere a consolidare il senso di responsabilità; devono essere sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

#### **Art. 3 – Doveri dei soci**

Ogni socio è tenuto al rispetto dei doveri indicati all'art. 8 dello Statuto ed è tenuto a mantenere un comportamento educato e leale nei confronti dell'Associazione e della comunità in genere, sia durante il sodalizio, sia durante gli allenamenti e la partecipazione alle manifestazioni sportive.

#### **Art. 4 – L'Associazione**

L'Associazione s'impegna a:

- Operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- Diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.

L'Associazione, inoltre, garantisce che:

- la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

#### **Art. 5 – Doveri degli Atleti**

Ogni socio atleta deve:

- produrre tempestivamente i documenti richiesti al momento dell'iscrizione;
- effettuare le visite mediche presso un qualsiasi Studio Medico certificando che l'Atleta non soffre di sintomi come ad esempio epilessia fotosensitiva, relativi all'attività istituzionale, consegnando celermente la relativa certificazione.
- avere nei confronti degli altri soci, dei membri del Consiglio Direttivo e dei componenti lo staff tecnico lo stesso rispetto che quest'ultimi devono loro;
- rispettare la puntualità degli orari suggeriti per gli allenamenti e le manifestazioni sportive, eventualmente avvisando con congruo anticipo l'Allenatore, il Direttore Sportivo o un componente lo staff tecnico in caso di assenza o ritardo;
- presentarsi alle manifestazioni sportive, amichevoli ed ufficiali, con il completo di rappresentanza;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite;
- avere massima cura ed attenzione per tutto il materiale in dotazione, riconsegnandolo al termine della data indicata;
- rispettare le scelte operate dall'Allenatore durante gli allenamenti e le manifestazioni sportive;
- rispettare le decisioni prese dal Direttore di Gara durante le manifestazioni sportive, lasciando l'incombenza di una eventuale e contenuta contestazione esclusivamente al "capitano" della squadra designato;
- avere massimo rispetto per le compagini avversarie, evitando il più possibile scontri verbali anche a fronte di evidenti provocazioni.

#### **Art. 6 – Doveri Dirigenti**

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- Adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;

- Rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- Adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- Rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- Divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- Pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- Esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- Procedere alla periodica revisione del Codice.

### **Art. 7 – Mancanze disciplinari**

Sono considerate mancanze disciplinari i comportamenti contrari ai doveri di cui agli artt 3 e 5 ed in particolare:

- Negligenza nell'assolvimento dei doveri sportivi;
- Inosservanza degli orari in genere;
- Frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continuate, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
- Comportamento disattento e disinteressato;
- Disturbo durante gli allenamenti e le manifestazioni sportive;
- Uso della bestemmia durante le manifestazioni sportive, sia dentro il campo che negli spalti;
- Danneggiamento di locali, attrezzature, materiale ed indumenti sportivi;
- Violazione delle norme di sicurezza ed igiene;
- Scorrettezze nei rapporti interpersonali di qualsiasi livello, tanto all'interno quanto all'esterno dell'Associazione;
- Atti di violenza di qualsiasi genere;
- Furto di beni;
- Introduzione ed uso di sostanze illecite;
- Inosservanza delle norme e dei divieti del presente Regolamento;
-

## **Art. 8 – Sanzioni disciplinari**

A carico dei soci che vengono meno ai doveri di cui agli artt. 3 e 5, o che si rendano protagonisti di talune mancanze di cui all'art. 5, possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- sospensione dalle attività sociali per un determinato periodo di tempo;
- radiazione dall'Associazione Sportiva ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

## **Art. 9 – Organi competenti**

La sanzione della radiazione è deliberata secondo la procedura di cui all'art. 8 dello Statuto.

Ai fini dell'irrogazione delle sanzioni disciplinari, il Presidente, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, provvede ad acquisire tutti gli atti, le informazioni e le testimonianze necessarie per consentire al Consiglio Direttivo di pronunciare un giudizio sereno ed equanime.

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni; a tal fine il Consiglio Direttivo può convocare l'interessato per gli approfondimenti del caso.

## **Art. 10 – norme finali**

Il presente Regolamento Disciplinare, composto di dieci articoli, può essere modificato, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea ordinaria dei Soci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale. Per ogni altro argomento non previsto o disciplinato dal presente Regolamento valgono le norme dello Statuto.